



GIANNI DE LUCA



COMPENDIO DI
**DIRITTO
TRIBUTARIO**

XXVII EDIZIONE

2019
EDIZIONI GIURIDICHE
SIMONE[®]
dal 1968
Gruppo Editoriale **Simone**

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Vietata la riproduzione anche parziale

Di particolare interesse per i lettori di questo volume segnaliamo:

- 14** • Manuale di diritto tributario
- 14/3** • Schemi e schede di diritto tributario
- 12** • Scienza delle finanze e diritto finanziario
- 13** • Contabilità di Stato e degli enti pubblici
- 25/4** • Contabilità e finanza degli enti locali
- 519** • Codice tributario
- 519/1** • Codice tributario (*editio minor*)

Tutti i diritti di sfruttamento economico dell'opera appartengono alla Simone S.r.l.
(art. 64 D.Lgs. 10-2-2005, n. 30)

Revisione a cura della prof.ssa Maria Vittoria Ballestra

Finito di stampare nel mese di marzo 2019
da PuntoWeb s.r.l. - Via Variante di Cancelliera, s.n.c. - Ariccia (Roma)
per conto della SIMONE S.r.l. - Via F. Russo 33/D - 80123 - Napoli

Grafica di copertina a copertura di Giuseppe Ragno

PREMESSA

La ripresa economica tanto auspicata ha subito un improvviso rallentamento negli ultimi mesi e le ombre di una crisi recessiva aleggiano sul nostro Paese. Il governo Conte, espressione dell'accordo di governo tra 5Stelle e Lega, ha avviato una serie di iniziative finalizzate al sostegno delle famiglie e delle imprese, nella speranza di creare un volano che possa favorire consumi, produzione e, conseguentemente, la ripresa.

Ancora una volta un peso essenziale in questa manovra ha avuto la leva fiscale, utilizzata a piene mani sia per creare un nuovo rapporto di fiducia tra erario e cittadini, sia per assicurare (soprattutto grazie a una rete di sanatorie fiscali) nuove entrate erariali, sia per semplificare gli istituti tributari e alleggerire gli adempimenti a carico dei contribuenti. Nella semplificazione, l'informatica ha svolto un ruolo essenziale: basti pensare alla fatturazione elettronica, all'introduzione a regime del processo tributario telematico, alla nuova dichiarazione IVA precompilata.

In breve tempo, il panorama fiscale italiano è stato, dunque, ancora una volta ridisegnato, rendendo di fatto obsolete tutte le pubblicazioni in materia.

Dunque, opportuna se non necessaria la pubblicazione di questa XXVII edizione del *Compendio di diritto tributario*, che offre un quadro sintetico ma esaustivo ed aggiornato del sistema fiscale italiano, analizzando in modo organico le diverse tipologie di tributi (statali, regionali e locali).

Il Volume si compone di due parti: la **Parte introduttiva**, dedicata all'esame dei principi giuridici, degli istituti e delle norme procedurali, che si sofferma con particolare attenzione sui principi sanciti dalla Carta costituzionale in campo tributario e sulle elaborazioni dottrinarie. Accurata, inoltre, è la disamina delle molteplici modifiche che hanno interessato sia l'organizzazione dell'amministrazione finanziaria sia la rimodulazione del sistema fiscale.

La **seconda Parte**, invece, fornisce un esame puntuale ed aggiornato dei singoli tributi, secondo la tradizionale classificazione in diretti, indiretti, minori e locali.

Di particolare interesse le novità in materia di regime forfettario con l'introduzione della flat tax, le modifiche in materia di deduzioni e detrazioni per le imposte dirette, la soppressione dell'IRI, le novità in materia di adempimenti IVA e di tributi indiretti.

Tra le disposizioni più significative cui è aggiornata questa edizione del *Compendio* segnaliamo:

- il D.L. n. 87 del 12 luglio 2018, convertito dalla L. 98/2018 (c.d. *Decreto dignità*);
- il D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito dalla L. 136/2018 (*Decreto fiscale*);
- il D.Lgs. n. 142 del 29 ottobre 2018 (c.d. *Decreto elusione fiscale*);
- il D.L. n. 135 del 14 dicembre 2018, convertito dalla L. 12/2019 (*Decreto semplificazioni*);

- la L. n. 145 del 30 dicembre 2018 (*Legge di Bilancio per il 2019*);
- il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 (c.d. *Decreto reddito di cittadinanza e quota 100*).

La struttura dell'opera, il linguaggio semplice e discorsivo ma al tempo stesso tecnicamente corretto, l'accuratezza ed esaustività della trattazione, l'aggiornamento puntuale fanno di questo Compendio un prezioso strumento di supporto ed un indispensabile compagno di studi sia per *studenti universitari e partecipanti a pubblici concorsi* sia per professionisti ed addetti ai lavori.

Copyright © Simone S.p.A.

Indice **generale**

Copyright © Simone S.p.A.

Capitolo 1: Il diritto tributario e lo studio dell'attività finanziaria dello Stato

1. Introduzione.....	Pag.	5
A) La finanza pubblica.....	»	5
B) I servizi pubblici	»	5
2. Le principali teorie sulla natura dell'intervento pubblico.....	»	6
3. I fini dell'attività finanziaria.....	»	7
A) Gli obiettivi generali dell'amministrazione finanziaria	»	7
B) Forme di finanziamento della sicurezza sociale	»	7
4. La scienza delle finanze, il diritto finanziario e il diritto tributario.....	»	8
A) Generalità.....	»	8
B) Caratteri distintivi dei tributi	»	9
5. Rapporti con gli altri rami del diritto	»	9
Questionario.....	»	10

Capitolo 2: Le fonti del diritto tributario

1. Costituzione e principi giuridici in materia tributaria	»	11
A) Generalità.....	»	11
B) Il principio della riserva di legge	»	12
C) Il principio della generalità del tributo	»	13
D) Il principio dell'eguaglianza del carico fiscale.....	»	13
E) Il principio della capacità contributiva	»	14
F) Il principio della progressività del sistema tributario	»	15
2. Principi fiscali e normativa comunitaria	»	16
A) Il principio di tassazione nel paese d'origine	»	16
B) Il principio di tassazione nel paese di destinazione.....	»	16
C) Il principio della non discriminazione fiscale.....	»	17
3. Le altre fonti del diritto tributario.....	»	18
A) Le norme del Trattato dell'Unione europea	»	18
B) La legge ordinaria.....	»	18
C) Decreti legislativi e decreti legge.....	»	18

D) Regolamenti, decreti dirigenziali e provvedimenti del Direttore dell' Agenzia delle entrate	Pag. 19
E) La potestà legislativa delle Regioni	» 20
F) Istruzioni ministeriali	» 20
G) Gli usi.....	» 21
4. Fonti comunitarie e internazionali.....	» 21
A) Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea	» 21
B) Le altre fonti comunitarie	» 22
C) Le convenzioni internazionali	» 23
D) Regime fiscale di attrazione europea	» 23
5. Lo Statuto dei diritti del contribuente	» 23
A) Definizione e forza normativa	» 23
B) Principi applicativi	» 24
C) Diritti e garanzie del contribuente. Il Garante del contribuente.....	» 25
D) Il valore legale dello Statuto del contribuente.....	» 25
6. Interpretazione e integrazione delle norme finanziarie.....	» 25
7. L'abuso del diritto (o elusione fiscale)	» 26
8. Il diritto di interpello: genesi e trasformazione dell'istituto	» 28
9. La nuova disciplina dell'interpello nello Statuto dei diritti del contribuente	» 29
A) L'interpello ordinario e l'interpello qualificatorio	» 30
B) L'interpello probatorio	» 30
C) L'interpello anti abuso.....	» 30
D) L'interpello disapplicativo.....	» 30
10. Segue: Le garanzie comuni.....	» 31
A) La definizione dei tempi di risposta	» 31
B) La pubblicità delle risposte	» 32
11. Gli interpelli non disciplinati dall'art. 11 dello Statuto.....	» 32
A) Il ruling internazionale.....	» 32
B) L'interpello sui nuovi investimenti	» 33
C) L'interpello nel regime dell'adempimento collaborativo	» 33
12. Efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio	» 34
A) Efficacia nel tempo	» 34
B) Efficacia nel tempo delle norme sanzionatorie.....	» 34
C) Efficacia nello spazio	» 35
Questionario	» 36
 Capitolo 3: Le entrate pubbliche ed i tributi	
1. Classificazione delle entrate pubbliche	» 37
A) Generalità	» 37
B) Classificazione delle entrate.....	» 37

2. I tributi.....	Pag. 38
A) Generalità.....	» 38
B) Rilevanza normativa.....	» 39
3. Le imposte.....	» 39
A) Concetto d'imposta.....	» 39
B) Elementi dell'imposta.....	» 40
C) Presupposto di fatto dell'imposta.....	» 40
D) Funzione e fondamento.....	» 40
E) Classificazione delle imposte.....	» 40
4. Le tasse.....	» 41
A) Generalità.....	» 41
B) Elementi della tassa.....	» 42
C) Distinzione tra tassa ed imposta.....	» 42
5. Altri tipi di entrate.....	» 42
A) Contributi o tributi speciali.....	» 42
B) I monopoli fiscali.....	» 43
Questionario.....	» 43

Capitolo 4: I soggetti del diritto tributario

1. Premessa.....	» 44
2. Potestà d'imposizione.....	» 44
3. I soggetti attivi: il Ministero dell'economia e delle finanze e le Agenzie fiscali.....	» 45
4. Segue: Altri soggetti dipendenti dal MEF.....	» 47
A) La Guardia di finanza.....	» 47
B) La Scuola nazionale dell'amministrazione.....	» 47
C) Gli altri Uffici di diretta collaborazione.....	» 48
5. Segue: Soggetti ausiliari.....	» 48
6. Gli atti dell'Amministrazione finanziaria.....	» 49
A) Generalità.....	» 49
B) La motivazione.....	» 49
7. L'autotutela.....	» 50
8. L'assistenza fiscale della Pubblica Amministrazione.....	» 52
9. L'assistenza fiscale prestata dai CAF.....	» 53
A) Generalità.....	» 53
B) Assistenza fiscale a favore dei lavoratori.....	» 53
C) Assistenza fiscale a favore delle imprese.....	» 55
D) Assistenza fiscale prestata dai professionisti: la certificazione tributaria.....	» 55

10. I soggetti passivi. Concetto di soggettività tributaria	Pag. 56
A) Generalità	» 56
B) La solidarietà passiva nel rapporto d'imposta	» 57
11. La capacità d'agire e la rappresentanza legale	» 58
12. La rappresentanza volontaria	» 58
13. Il domicilio fiscale	» 59
14. Il sostituto d'imposta	» 60
15. Il responsabile d'imposta	» 61
16. La successione nel debito d'imposta	» 62
Questionario	» 62

Capitolo 5: L'attuazione della norma tributaria

1. Origine del rapporto: i presupposti d'imposta	» 64
A) L'obbligazione tributaria	» 64
B) Definizione del presupposto d'imposta	» 64
C) Genesi del debito d'imposta	» 65
2. La base imponibile e il tasso d'imposta	» 65
3. Le dichiarazioni tributarie	» 66
A) La dichiarazione per le imposte dirette	» 67
B) Unificazione delle dichiarazioni tributarie annuali	» 67
C) Presentazione	» 68
D) Allegati	» 69
E) La dichiarazione delle persone fisiche	» 69
F) Il modello 730	» 70
G) La dichiarazione delle società di persone	» 72
H) La dichiarazione delle persone giuridiche	» 73
I) La dichiarazione dei sostituti d'imposta	» 73
L) La dichiarazione annuale IVA (Rinvio)	» 74
M) La dichiarazione per l'imposta sulle successioni	» 74
4. L'attività istruttoria (o di controllo)	» 75
A) Anagrafe tributaria e codice fiscale	» 76
B) Adempimenti volontari dei contribuenti	» 77
C) Regime dell'adempimento collaborativo	» 77
D) La liquidazione e il controllo formale della dichiarazione	» 78
E) Accessi, ispezioni e verifiche	» 79
F) Indagini finanziarie, bancarie e postali	» 80
5. L'avviso di accertamento	» 81
A) Generalità	» 81
B) Termini per l'accertamento	» 82

6. L'accertamento nei confronti delle persone fisiche.....	Pag. 83
A) Accertamento analitico	» 83
B) Accertamento sintetico	» 83
C) Segue: Il redditometro	» 84
D) Accertamento d'ufficio	» 85
E) Accertamento parziale.....	» 86
F) Limiti e poteri per l'attività di accertamento nel settore immobiliare ..	» 86
7. L'accertamento nei confronti di possessori di redditi d'impresa e di lavoro autonomo	» 86
A) Accertamento analitico	» 86
B) Accertamento induttivo	» 87
C) Accertamento d'ufficio	» 87
D) Accertamento parziale.....	» 88
E) I controlli per le imprese di rilevanti dimensioni	» 88
8. Dall'accertamento induttivo mediante gli studi di settore agli indici di affidabilità fiscale	» 88
A) Gli indici sintetici di affidabilità fiscale.....	» 88
B) Gli studi di settore.....	» 89
9. L'accertamento delle altre imposte	» 90
A) IVA	» 90
B) Imposta di registro	» 92
C) Accertamento catastale	» 92
10. La partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento	» 92
11. L'accertamento con adesione del contribuente	» 93
A) Generalità.....	» 93
B) L'accertamento con adesione «a regime».....	» 93
C) La procedura	» 94
D) Segue: l'adesione ai verbali di constatazione e la definizione agli inviti al contraddittorio	» 95
12. Le disposizioni in materia di pacificazione fiscale	» 96
A) Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione	» 96
B) Definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento...	» 97
C) Definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione (c.d. rottamazione-ter)	» 98
D) Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010.....	» 98
E) Definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione a titolo di risorse proprie UE	» 98
F) Definizione agevolata liti pendenti	» 98

G) La pace fiscale per le associazioni sportive dilettantistiche.....	Pag. 99
H) Definizione agevolata delle imposte di consumo per i produttori di e-cig (prodotti succedanei del tabacco e prodotti liquidi per inalazione con sigarette elettroniche).....	» 99
I) Sanatoria per le irregolarità formali	» 99
L) il “Saldo e stralcio”	» 100
13. La contabilità delle imprese e degli esercenti arti o professioni	» 100
A) Generalità	» 100
B) Contabilità ordinaria.....	» 101
C) Contabilità semplificata.....	» 102
D) I regimi forfettari dei contribuenti minimi.....	» 103
E) Il regime dei contribuenti minimi.....	» 104
F) Il regime forfettario per gli enti non commerciali.....	» 105
G) Il regime forfettario per gli enti del terzo settore non commerciali	» 106
H) Il regime per le imprese di allevamento e le attività agricole connesse (Rinvio).....	» 107
14. L'estinzione del debito d'imposta e la compensazione.....	» 107
A) Il versamento volontario delle imposte	» 107
B) Il versamento unitario e la compensazione	» 109
15. Il sistema di riscossione	» 111
A) Generalità	» 111
B) La riscossione coattiva	» 112
C) La cartella di pagamento	» 114
D) Il ricorso del contribuente e la sospensione della riscossione.....	» 115
16. Rottamazione e altre sanatorie in materia di riscossione.....	» 117
A) La definizione agevolata (c.d. Prima rottamazione delle cartelle)	» 117
B) La seconda definizione agevolata (c.d. rottamazione bis).....	» 118
C) La terza rottamazione delle cartelle	» 119
D) Lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscos- sione dal 2000 al 2010.....	» 121
E) La sanatoria per i contribuenti in difficoltà: il c.d. saldo e stralcio.....	» 121
17. Le vicende del credito di imposta	» 122
A) Prescrizione e decadenza	» 122
B) Le garanzie.....	» 122
C) L'atto di recupero dei crediti d'imposta indebitamente utilizzati.....	» 123
18. I rimborsi d'imposta	» 123
19. Il conto fiscale.....	» 125
20. Le garanzie a favore della pubblica amministrazione	» 126
A) Garanzie in materia di IVA.....	» 126

B) Garanzie nelle imposte dirette.....	Pag. 127
C) Sospensione dei rimborsi	» 127
21. I pagamenti delle pubbliche amministrazioni.....	» 127
Questionario.....	» 128

Capitolo 6: Le sanzioni tributarie

1. Concetti generali	» 131
A) Obblighi posti a carico dei contribuenti.....	» 131
B) Violazione degli obblighi e illecito tributario	» 131
C) Fonti.....	» 132
D) Dal sistema «risarcitorio» a quello «penalistico».....	» 133
2. Il sistema sanzionatorio amministrativo.....	» 134
A) Il principio di imputabilità	» 135
B) Il principio di colpevolezza.....	» 135
3. Cause di non punibilità e tutela dell'affidamento e della buona fede del contribuente.....	» 136
4. Concorso di persone e figura dell'autore mediato.....	» 137
5. Concorso di violazioni e violazioni continuate	» 138
6. Intrasmissibilità delle sanzioni agli eredi	» 139
7. Il ravvedimento	» 139
8. Collaborazione volontaria (<i>voluntary disclosure</i>).....	» 140
9. La procedura di cooperazione e collaborazione rafforzata	» 142
10. Errori commessi in dichiarazione a danno del dichiarante.....	» 142
11. Il procedimento di irrogazione delle sanzioni	» 143
A) Le diverse procedure.....	» 143
B) Termini di decadenza e di prescrizione	» 143
C) Tutela del contribuente	» 144
12. Le sanzioni accessorie	» 144
13. La riscossione della sanzione	» 144
14. Le azioni a tutela degli interessi erariali	» 145
A) Ipoteca e sequestro conservativo.....	» 145
B) Fermo amministrativo.....	» 145
C) Sospensione dei rimborsi e compensazione	» 146
D) Pignoramento presso terzi.....	» 146
15. Il sistema sanzionatorio penale.....	» 146
A) La riforma della disciplina dei reati tributari	» 146
B) L'attuale disciplina dei reati tributari.....	» 147
C) La confisca	» 148
D) Pene accessorie, circostanze attenuanti ed esimenti.....	» 148

E) Rapporti tra sistema penale e sistema amministrativo tributario	Pag. 149
F) Rapporto tra processo penale e processo tributario.....	» 149
Questionario	» 150

Capitolo 7: Il contenzioso tributario

1. Considerazioni introduttive	» 151
2. Le Commissioni tributarie	» 153
A) Premessa	» 153
B) Organizzazione.....	» 153
C) Competenza delle Commissioni	» 153
D) Requisiti professionali e incompatibilità.....	» 155
3. Il giudice singolo.....	» 156
4. Il giudice amministrativo	» 156
5. Il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.....	» 156
6. Lo svolgimento del processo tributario.....	» 158
A) Le parti in giudizio, loro rappresentanza ed assistenza.....	» 158
B) Le comunicazioni.....	» 159
C) Il ricorso	» 159
D) Il reclamo e la mediazione.....	» 161
7. Il nuovo processo tributario telematico.....	» 162
8. La sospensione, l'interruzione e la prosecuzione del processo	» 163
A) Sospensione e interruzione del processo.....	» 163
B) Prosecuzione del processo	» 163
9. L'estinzione del processo	» 164
10. La sospensione dell'atto impugnato	» 165
A) La sospensione giudiziale	» 165
B) La sospensione amministrativa	» 166
11. La conciliazione giudiziale.....	» 166
12. Le impugnazioni	» 167
A) Appello alla Commissione tributaria regionale	» 168
B) Ricorso per Cassazione	» 168
C) Revocazione.....	» 168
13. La sospensione delle sentenze	» 169
14. L'esecuzione delle sentenze	» 169
15. Il giudizio di ottemperanza.....	» 170
16. Le definizioni agevolate delle controversie (rottamazioni delle liti fiscali)	» 171
A) La rottamazione delle liti del D.L. 50 del 2017.....	» 171
B) La nuova definizione agevolata delle controversie tributarie	» 172
Questionario	» 173

Capitolo 8: L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)*Sezione Prima - Caratteri dell'imposta e singole categorie di reddito*

1. Premessa	Pag. 175
2. Presupposto del tributo e periodo d'imposta	» 176
3. Soggetti passivi e base imponibile	» 176
A) Soggetti passivi	» 176
B) Imputazione dei redditi prodotti dai coniugi e dai figli minori	» 177
C) Base imponibile	» 178
4. Reddito complessivo e categorie di reddito	» 179
A) Reddito complessivo	» 179
B) Singole categorie di reddito	» 179
5. I redditi fondiari	» 180
A) Caratteri comuni	» 180
B) Il reddito dominicale	» 181
C) Il reddito agrario	» 181
D) Il reddito dei fabbricati	» 182
E) Redditi diversi derivanti dagli immobili	» 184
6. I redditi di capitale	» 185
A) Generalità	» 185
B) Criteri di tassazione	» 186
C) Segue: utili da partecipazione	» 186
D) Segue: proventi derivanti da obbligazioni, titoli di Stato e titoli equiparati	» 187
7. I redditi di lavoro dipendente	» 187
A) Caratteri generali	» 187
B) Redditi assimilati	» 188
C) La certificazione unica	» 189
8. I redditi di lavoro autonomo	» 190
A) Caratteri distintivi	» 190
B) Redditi assimilati	» 190
C) Determinazione del reddito per gli esercenti arti e professioni	» 191
D) Determinazione dei redditi assimilati	» 191
E) Le ritenute d'imposta	» 192
9. I redditi di impresa	» 192
A) Generalità	» 192
B) Determinazione del reddito d'impresa	» 193
C) Regole tecniche per la determinazione del reddito d'impresa	» 195
D) La tassazione per gli imprenditori individuali e le società di persone (IRI)	» 195

E) La determinazione del reddito delle imprese minori e minime	Pag. 196
F) Tassazione separata del reddito d'impresa prodotto da persone fisiche e del reddito da partecipazione in s.n.c. e s.a.s.	» 196
G) Le start up innovative (Rinvio)	» 197
H) Incentivi agli investimenti in beni strumentali (Rinvio)	» 197
10. I redditi diversi	» 197
A) Generalità	» 197
B) La tassazione dei <i>capital gains</i>	» 199

Sezione Seconda - *Criteri applicativi*

11. I criteri di applicazione dell'IRPEF	» 200
A) Determinazione del reddito complessivo e della base imponibile	» 200
B) Oneri deducibili	» 200
C) Determinazione dell'imposta	» 202
D) Addizionali regionale e comunale (Rinvio)	» 203
E) Addizionale sulla produzione e vendita di materiale pornografico o di incitamento alla violenza (cd. porno-tax o addizionale etica)	» 203
F) Le detrazioni per carichi di famiglia	» 204
G) Detrazioni per redditi di lavoro e per altre tipologie di reddito	» 206
H) Oneri detraibili	» 208
I) Le detrazioni per i contratti di locazione	» 212
L) Detrazioni per interventi di recupero edilizio, di riqualificazione energetica degli edifici e altre detrazioni	» 213
M) Detrazione dei crediti d'imposta e delle ritenute d'acconto	» 214
12. Versamento dell'imposta	» 215
A) Acconti d'imposta	» 215
B) Saldo	» 215
C) La destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille	» 216
13. La tassazione del trattamento di fine rapporto	» 217
Questionario	» 218

Capitolo 9: **L'imposta sul reddito delle società (IRES)**

1. Caratteristiche generali	» 220
2. Presupposto, periodo e aliquota di imposta	» 220
3. I soggetti passivi.....	» 221
4. La base imponibile	» 223
5. Le disposizioni comuni a tutti i soggetti d'imposta IRES	» 223
A) Scomputo degli acconti	» 223
B) Scomputo delle ritenute.....	» 224

C) Riporto o rimborso dell'eccedenza	Pag. 225
6. I criteri di determinazione del reddito	» 225
A) Il reddito dei soggetti commerciali residenti.....	» 225
B) Il reddito degli enti non commerciali residenti.....	» 227
C) Il reddito delle società e degli enti non residenti.....	» 227
7. Le imprese che operano nel settore energetico (Robin tax)	» 228
8. Aiuto alla crescita economica delle imprese (ACE)	» 228
9. La disciplina fiscale delle start-up innovative	» 229
10. Tassazione agevolata sugli utili reinvestiti a incremento dell'occupazione	» 230
11. Tassazione agevolata per i redditi derivanti da beni immateriali (Patent box)	» 230
12. Società di comodo.....	» 231
13. Le ONLUS	» 232
14. Tassazione di gruppo: consolidati fiscali nazionale e mondiale	» 233
15. Regime di trasparenza fiscale	» 235
16. Tonnage tax.....	» 236
Questionario.....	» 236

Capitolo 10: **Le disposizioni comuni a IRPEF e IRES**

1. Premessa	» 238
2. Nozione di stabile organizzazione.....	» 238
3. Definizione di intermediario finanziario ai fini IRES e IRAP	» 239
4. Deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto	» 239
5. Il credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero	» 240
6. I redditi delle imprese estere controllate e collegate	» 241
7. La trasformazione delle società.....	» 243
8. Le trasformazioni eterogenee.....	» 244
9. La fusione delle società.....	» 244
10. I conferimenti di partecipazioni ed i conferimenti d'azienda	» 245
11. La scissione di società	» 246
12. La liquidazione volontaria.....	» 247
13. Il fallimento e la liquidazione coatta amministrativa	» 247
14. Lo scambio di partecipazioni.....	» 248
15. L'applicazione analogica, il divieto di doppia imposizione e gli accordi internazionali	» 248
Questionario.....	» 249

Capitolo 11: Le imposte indirette: l'imposta sul valore aggiunto (IVA)

1. Generalità e caratteri dell'imposta.....	Pag. 250
A) Introduzione.....	» 250
B) Caratteri essenziali.....	» 251
2. L'IVA e l'Unione Europea.....	» 252
3. Presupposti del tributo.....	» 253
A) Presupposti oggettivi.....	» 253
B) Territorialità dell'imposta.....	» 254
C) Presupposto soggettivo.....	» 255
4. I soggetti passivi.....	» 256
5. La nascita dell'obbligazione tributaria.....	» 257
A) Presupposto d'imposta.....	» 257
B) Esigibilità dell'imposta.....	» 258
6. Operazioni non imponibili, esenti ed escluse.....	» 259
A) Operazioni non imponibili.....	» 259
B) Operazioni esenti.....	» 260
C) Operazioni escluse.....	» 260
7. Le operazioni intracomunitarie.....	» 261
A) Individuazione delle operazioni.....	» 261
B) Acquisti intracomunitari.....	» 261
C) Cessioni intracomunitarie.....	» 262
8. Base imponibile e aliquote.....	» 263
A) Base imponibile.....	» 263
B) Aliquote.....	» 263
9. Il volume d'affari.....	» 264
10. Il meccanismo applicativo dell'IVA.....	» 264
A) Generalità.....	» 264
B) Il principio delle detrazioni.....	» 265
11. I regimi contabili.....	» 267
12. Gli obblighi del contribuente: le denunce.....	» 268
A) Inizio attività.....	» 268
B) Variazioni e cessazione di attività.....	» 270
13. La fatturazione.....	» 270
14. La fatturazione elettronica.....	» 273
A) Generalità.....	» 273
B) Le modalità di fatturazione per la pubblica amministrazione.....	» 274
C) La trasmissione telematica delle operazioni IVA nel biennio 2017/2018.....	» 275
D) La fatturazione elettronica «a regime» dal 2019.....	» 275
15. I registri.....	» 278
A) Le scritture contabili.....	» 278

B) Registro delle vendite	»	278
C) Registro degli acquisti	»	279
D) Altri registri.....	»	279
E) Elenchi.....	»	280
16. Variazioni dell'imponibile e dell'imposta	»	280
17. Documenti fiscali e sistemi di controllo.....	»	281
18. Liquidazioni e versamenti.....	»	283
19. Le dichiarazioni IVA.....	»	285
A) La dichiarazione annuale.....	»	285
B) La dichiarazione IVA precompilata	»	286
C) Le comunicazioni IVA	»	286
20. Versamento di conguaglio e rimborsi	»	288
A) Il versamento di conguaglio o l'eventuale rimborso dell'eccedenza..	»	288
B) Modalità di richiesta ed esecuzione dei rimborsi	»	289
C) Rimborsi infrannuali.....	»	290
D) Rimborsi per l'IVA assolta in altro Stato membro	»	290
E) Rimborsi a soggetti non residenti stabiliti in altro Stato membro della Comunità.....	»	291
21. IVA di gruppo	»	291
A) Evoluzione normativa	»	291
B) Gruppi bancari Cooperativi e Gruppo IVA	»	293
Questionario.....	»	293

Capitolo 12: Le altre imposte indirette

1. L'imposta di registro	»	295
A) Evoluzione storica e natura giuridica.....	»	295
B) Presupposto dell'imposta	»	295
C) Soggetti passivi	»	297
D) Alternatività tra IVA e imposta di registro.....	»	299
E) Atti a titolo oneroso e gratuito e disposizioni relative a beni sogget- ti ad aliquote diverse	»	300
F) Riqualficazione degli atti sottoposti a registrazione.....	»	300
G) Base imponibile	»	300
H) Poteri degli Uffici in materia di accertamento	»	301
I) Misura dell'imposta.....	»	303
L) Il pagamento del tributo.....	»	303
M) L'utilizzazione delle procedure telematiche per gli adempimenti in materia di registrazione	»	304
2. Le imposte ipotecaria e catastale.....	»	304
A) Evoluzione storica e natura giuridica.....	»	304

B) L'imposta ipotecaria.....	Pag. 305
C) L'imposta catastale.....	» 305
D) Disposizioni comuni alle due imposte in materia di riscossione, accertamento e liquidazione.....	» 306
E) L'autoliquidazione delle imposte ipotecaria e catastale.....	» 307
3. L'imposta sulle assicurazioni.....	» 307
4. L'imposta sulle successioni e donazioni.....	» 309
A) Evoluzione dell'imposizione.....	» 309
B) Oggetto e territorialità dell'imposta.....	» 309
C) Presupposto dell'imposta.....	» 310
D) I soggetti passivi.....	» 310
E) Base imponibile e aliquote per le successioni.....	» 311
F) Base imponibile e aliquote per le donazioni e altri atti di liberalità....	» 312
G) Altre imposte dovute sulle successioni e sulle donazioni.....	» 312
H) La dichiarazione di successione, la liquidazione e il pagamento dell'imposta.....	» 312
I) Registrazione degli atti di donazione.....	» 313
5. L'imposta di bollo.....	» 313
A) Generalità.....	» 313
B) Presupposti.....	» 314
C) Soggetti passivi.....	» 314
D) Imponibile e misura dell'imposta.....	» 315
E) L'imposta sostitutiva di bollo sulle comunicazioni relative ai depositi di titoli.....	» 315
F) Il contributo unificato.....	» 316
G) Modalità di pagamento.....	» 316
6. Le tasse sulle concessioni governative.....	» 316
A) Generalità.....	» 316
B) Presupposti e tipi.....	» 317
C) Riscossione.....	» 317
D) La tariffa.....	» 317
Questionario.....	» 318
 Capitolo 13: Monopoli fiscali, imposte di fabbricazione, tributi doganali e tributi minori	
1. I monopoli fiscali.....	» 319
2. Le imposte di fabbricazione.....	» 319
A) Generalità.....	» 319
B) Meccanismo applicativo.....	» 320

3. I tributi doganali	Pag. 321
A) Generalità	» 321
B) L'obbligazione tributaria doganale	» 322
C) La dichiarazione doganale	» 323
D) Operazioni doganali	» 324
E) La domiciliazione	» 324
F) Lo sportello unico doganale	» 325
G) Liquidazione del tributo	» 325
4. I tributi minori	» 326
A) Le tasse automobilistiche	» 326
B) Le tasse sulle radiodiffusioni	» 327
C) La tassa per i servizi di assistenza in volo	» 328
D) La tassa di terminale e i diritti di approdo e di partenza	» 328
E) Tasse universitarie e scolastiche	» 328
F) L'imposta sugli intrattenimenti	» 328
G) La tassa sulle emissioni di antride solforosa e di ossidi di azoto	» 329
H) L'imposta erariale sugli aeromobili privati	» 329
5. I tributi sostitutivi	» 329
A) L'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	» 329
B) Le imposte sulle assicurazioni (Rinvio)	» 332
C) L'imposta sostitutiva sui proventi derivanti dall'attività di noleggio, in forma occasionale, di imbarcazioni e navi da diporto	» 332
D) Flat tax e nuovo regime forfettario	» 332
E) Flat tax per i titolari di partite IVA con ricavi tra i 65.000 e i 100.000 euro annui	» 332
F) L'imposta sostitutiva per i docenti che effettuano lezioni private e ri- petizioni	» 333
G) L'imposta sostitutiva per i soggetti titolari di pensioni estere che si tra- sferiscono nel sud Italia	» 333
H) L'imposta sostitutiva per la raccolta occasionale di funghi	» 333
6. Le imposte sulle attività finanziarie scudate	» 333
7. L'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE)	» 334
8. L'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE)	» 335
9. La Tobin tax (tassazione sulle rendite finanziarie)	» 336
10. L'imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero	» 336
11. L'imposta sui trasferimenti di denaro all'estero attraverso gli istituti di pagamento di cui all'art. 114decies del D.Lgs. 385 del 1993	» 337
12. L'imposta sui servizi digitali (web tax)	» 338
Questionario	» 338

Capitolo 14: Le entrate tributarie, delle Regioni Province e Comuni

1. Il coordinamento tra finanza centrale e finanza locale: il federalismo fiscale	Pag. 340
2. La legge delega 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale e i decreti attuativi	» 342
3. La riforma del sistema impositivo delle Regioni e delle Province: il D.Lgs. 68/2011	» 343
4. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	» 344
A) Caratteri.....	» 344
B) Presupposto di imposta e soggetti passivi	» 345
C) Base imponibile	» 346
D) La determinazione della base imponibile per le società di capitali e gli enti commerciali	» 346
E) La determinazione della base imponibile per le società di persone e le imprese individuali	» 347
F) La determinazione della base imponibile per le banche, per gli altri enti e società finanziarie e per le imprese di assicurazione	» 348
G) La determinazione della base imponibile per gli altri soggetti passivi	» 349
H) Regole comuni per la determinazione della base imponibile	» 350
I) Aliquote e periodo d'imposta	» 352
L) Dichiarazione, riscossione e versamento degli acconti	» 353
5. L'addizionale regionale all'IRPEF	» 354
6. Gli altri tributi delle Regioni.....	» 355
7. Le entrate tributarie delle Province.....	» 356
8. La riforma del sistema impositivo dei Comuni: il D.Lgs. 23/2011 e i successivi cambiamenti di rotta.....	» 358
9. L'imposta unica comunale (IUC)	» 359
10. L'imposta municipale propria (IMU).....	» 360
A) Evoluzione del tributo	» 360
B) Presupposto	» 360
C) Soggetti passivi	» 361
D) Esenzioni.....	» 362
E) Base imponibile	» 363
F) Aliquote.....	» 364
G) Dichiarazione.....	» 364
H) Versamento	» 365
I) Rapporti con le imposte dirette.....	» 365
11. Il tributo sui servizi indivisibili (TASI)	» 365
12. La tassa sui rifiuti (TARI)	» 368

13. Le altre entrate tributarie dei Comuni	Pag. 369
A) La tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP).....	» 369
B) L'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni	» 370
C) L'addizionale comunale all'IRPEF	» 370
D) L'imposta di scopo per opere pubbliche	» 371
E) L'imposta di soggiorno	» 371
F) Il contributo di sbarco sulle isole minori.....	» 371
G) L'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sulle ae- romobili	» 372
Questionario	» 372

Capitolo 1 | Il diritto tributario e lo studio dell'attività finanziaria dello Stato

Sommario | 1. Introduzione. - 2. Le principali teorie sulla natura dell'intervento pubblico. - 3. I fini dell'attività finanziaria. - 4. La scienza delle finanze, il diritto finanziario e il diritto tributario. - 5. Rapporti con gli altri rami del diritto.

1. Introduzione

A) La finanza pubblica

L'**attività finanziaria dello Stato** contemporaneo è essenzialmente rivolta al reperimento delle risorse **necessarie** alla *soddisfazione di bisogni collettivi (o pubblici)* come la tutela della salute, l'istruzione, l'amministrazione della giustizia, le opere pubbliche etc. che scaturiscono da insopprimibili esigenze derivanti dalla normale e pacifica vita associata.

Il soddisfacimento di tali bisogni è finalizzato al miglioramento delle condizioni di convivenza tra i cittadini, per favorire un più elevato livello singolare e collettivo di *prosperità, benessere* ed un adeguato *tenore di vita* dell'intero *corpo sociale*.

In particolare, la **finanza pubblica** attraverso una serie di *scelte politiche* (scelte pubbliche) tende a:

- intervenire sul mercato per assicurare lo *sviluppo economico del Paese* e la *crescita del reddito* collettivo e pro-capite;
- *realizzare una più equa redistribuzione dei redditi e delle risorse* (trasferendo coattivamente il reddito da alcune categorie di cittadini e imprese ad altre: *da un lato* attraverso il prelievo tributario, *dall'altro* concedendo finanziamenti ed esenzioni tributarie per limitare gli squilibri sociali, territoriali ed economici);
- *conservare la stabilità economica* e il potere di acquisto per mantenere il livello di *occupazione e produzione* (es. *controllando i prezzi* di alcuni beni necessari o mantenendo *inalterata*, mediante particolari meccanismi di indicizzazione la domanda globale).

B) I servizi pubblici

Il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica viene assicurato mediante la gestione dei **pubblici servizi**.

I **servizi pubblici** consistono in quelle prestazioni che Stato ed enti pubblici assolvono sia a livello nazionale che locale:

- per soddisfare esigenze dell'*intera collettività* (*servizi pubblici generali*), quali la *difesa esterna* e la *sicurezza interna*, che sono goduti indistintamente da tutti i cittadini;
- per venire incontro alle istanze di *singoli gruppi di utenti* (servizi ferroviari, postali etc.). Si parla, in questi casi, di *servizi pubblici speciali*, prestati a vantaggio dei singoli e di cui è possibile individuare i fruitori effettivi;
- per rispondere contemporaneamente ad una esigenza di *carattere generale* della collettività e ad un *bisogno specifico* di alcuni cittadini: è il caso della *pubblica istruzione* e della *sanità* che, pur indirizzandosi solo a singole categorie (*studenti, pazienti* etc.), offre un vantaggio di crescita culturale all'intera comunità.

L'esborso che lo Stato impone per poter provvedere ai *servizi generali* prende il nome di **tributo** (che si configura poi come *imposta* o *tassa*), mentre il **prezzo pubblico** costituisce il corrispettivo dei cd. *servizi speciali* (es.: trasporto ferroviario) che non sempre corrisponde al valore effettivo dei prezzi di mercato.

Il **finanziamento dei servizi pubblici**, una volta erogati dalle classi al potere viene ora richiesto a tutti quelli che producono redditi come **sforzo contributivo** e si affianca alle altre fonti reddituali che fanno capo allo Stato e agli enti sovrani.

2. Le principali teorie sulla natura dell'intervento pubblico

L'approccio normativo tipico della dottrina finanziaria, cioè la necessità di comprendere i motivi dell'intervento pubblico nell'economia, nonché di definirne gli obiettivi e di indicare gli strumenti per realizzarli, ha favorito il proliferare, nel corso del tempo, di una molteplicità di teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica. Tali teorie possono essere classificate in base a due criteri:

- la *natura del rapporto tra Stato e cittadini*. In tal senso è possibile individuare due filoni di studio:
 - le **teorie volontaristiche**, che adottano un punto di vista *individualista*, tipico della teoria economica neoclassica, secondo il quale alla base della produzione e dello scambio di beni pubblici vi sono le preferenze dei singoli individui e le loro scelte volontarie;
 - le **teorie politico-sociologiche**, che mettono invece l'accento sull'importanza dei *rapporti di forza* fra governanti e governati nel determinare le scelte di finanza pubblica;
- l'*importanza dell'attività dello Stato nel perseguimento dell'equilibrio economico generale*. In base a tale criterio si distinguono tre modelli di finanza pubblica:
 - la **finanza neutrale**, legata alla *scuola classica* (SMITH, RICARDO, MILL), secondo la quale il mercato raggiunge automaticamente l'equilibrio di piena occupazione, per cui lo Stato deve intervenire il meno possibile nell'economia,

limitandosi a garantire il corretto funzionamento del mercato e contenendo al massimo la spesa pubblica;

- la **finanza della riforma sociale**, che identifica nella redistribuzione della ricchezza e, dunque, nella giustizia sociale gli obiettivi principali dell'attività finanziaria pubblica;
- la **finanza congiunturale**, secondo la quale il mercato non è di per sé in grado di raggiungere l'equilibrio, per questo lo Stato deve intervenire direttamente nel sistema economico al fine di stabilizzarne le fasi di espansione e di recessione (cd. *politica anticiclica*), utilizzando gli strumenti della spesa pubblica e delle imposte. Ne deriva la necessità di sostenere la domanda aggregata e, quindi, il reddito nazionale, anche a costo di registrare deficit di bilancio, se ciò è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e giustizia sociale (si parla, infatti, di *finanza del reddito nazionale* o di *finanza funzionale*).

3. I fini dell'attività finanziaria

A) Gli obiettivi generali dell'amministrazione finanziaria

Gli **obiettivi** che l'**attività finanziaria** tende a realizzare possono così sintetizzarsi:

- *soddisfare esigenze collettive* che, per le loro dimensioni, non possono essere gestite da privati;
- *spezzare situazioni di monopolio* che, se lasciate nelle mani dei settori dominanti, determinerebbero vantaggi per alcuni gruppi di potere e gravi discriminazioni a discapito della collettività;
- *soddisfare necessità particolari* (ad esempio costruzione di una diga) che, comunque, i singoli non sarebbero in grado di soddisfare;
- *intervenire nei settori di maggior rilevanza sociale* (controllare i prezzi di alimenti basilari o di medicinali, garantire l'istruzione etc.) in concreto individuati dalla Costituzione.

Al fianco di queste, altre *finalità* non meno importanti sono state individuate (PESENTI):

- 1) assicurare il *pieno impiego* e lo *sviluppo economico*;
- 2) attuare la *redistribuzione del reddito* utilizzando produttivamente capitali male impiegati o inattivi;
- 3) *contenere la spesa* entro limiti tali da evitare l'inflazione;
- 4) *distribuire la spesa totale* con scelte razionali tra consumi ed investimenti.

B) Forme di finanziamento della sicurezza sociale

Accanto agli aspetti propri della *finanza tradizionale*, si è venuta formando un'ulteriore branca dell'attività finanziaria, consistente nel prelievo di tributi e contributi da destinare a specifici scopi *assistenziali* e *mutualistici*: tale attività viene definita **finanza complementare** o **attività parafiscale**.

Secondo MORSELLI i contributi versati per particolari fini di categoria costituiscono da alcuni decenni a questa parte un settore importante della finanza tributaria, a cui appunto è stato attribuito il nome di **parafiscalità**.

Questo termine sta infatti ad indicare l'*insieme dei contributi* che si trovano «*attorno o accanto alla finanza dello Stato e degli enti pubblici territoriali*» (ZOPPIS).

Il fenomeno della parafiscalità è destinato tuttavia a scomparire: si cerca, infatti, di far gravare gli oneri necessari al conseguimento della *sicurezza sociale* sull'*intera collettività* e non su *alcune categorie di cittadini*. Tale forma di intervento prende il nome di **fiscalizzazione degli oneri sociali**.

In ragione delle molteplici finalità dell'attività finanziaria pubblica — che tende alla gestione delle risorse produttive per conseguire obiettivi generali ed a influenzare la struttura economica e la vita produttiva della nazione — la stessa viene determinata dalla *predisposizione* in ciascuno Stato di un *programma economico* chiaro e parzialmente differito nel tempo (*programmazione*).

4. La scienza delle finanze, il diritto finanziario e il diritto tributario

A) Generalità

Mentre la *scienza delle finanze* si occupa dell'*aspetto economico* dell'attività finanziaria pubblica, il **diritto finanziario** ne studia l'*aspetto giuridico*.

Il **diritto finanziario**, infatti, è quella parte del *diritto amministrativo* che abbraccia le norme giuridiche che regolano l'attività finanziaria dello Stato e degli altri enti pubblici.

Tali norme, in particolare, regolamentano:

- la gestione del *bilancio* e del patrimonio dello Stato;
- la gestione delle *entrate* e delle *uscite* dello Stato;
- lo *svolgimento* dell'*attività finanziaria pubblica*.

Si possono, dunque, distinguere, nell'ambito di tale disciplina, due gruppi omogenei di norme:

- le norme concernenti la *gestione del pubblico denaro*;
- le norme relative alle *entrate dello Stato*, sia *patrimoniali* che *tributarie*.

Il **diritto tributario** stabilisce le norme che disciplinano i **tributi** che quanti possiedono o producono ricchezza sono tenuti a versare allo Stato in relazione all'obbligo tributario che sugli stessi grava.

Il diritto tributario può essere considerato come una parte del diritto finanziario, in quanto regola la principale fonte di entrate pubbliche, cioè quelle tributarie.

Dottrina

La scienza delle finanze, avvalendosi di modelli teorici, fornisce gli elementi grazie ai quali l'ente preposto alla direzione economica e finanziaria dello Stato provvede alla raccolta ed all'impiego dei mezzi occorrenti alla collettività. Si può dire, quindi, che diritto tributario e scienza delle finanze analizzano lo stesso fenomeno da una prospettiva diversa: mentre il primo regola i conflitti di interesse in materia tributaria, la seconda studia i tributi dal punto di vista economico (LUPI).

Altro ramo del diritto finanziario è la **contabilità di Stato**, che studia la gestione e l'erogazione delle risorse pubbliche, ossia tutto ciò che va dalla formazione del bilancio ai procedimenti di spesa.

B) Caratteri distintivi dei tributi

Mentre il **diritto finanziario** riguarda complessivamente le «*entrate pubbliche*» il **diritto tributario** disciplina solo quella parte delle entrate pubbliche che sono costituite dai **tributi**.

Il **tributo** per la nostra Costituzione costituisce una **prestazione**:

- **patrimoniale**: cioè valutabile economicamente (art. 23 Cost.);
- **personale**: in quanto grava sui singoli soggetti sia persone fisiche che giuridiche (art. 23 Cost.);
- **imposta**: perché il soggetto che ad essa è tenuto è obbligato a seguirla a prescindere dalla sua *volontà* (art. 23 Cost.);
- **pubblica**: in quanto non deriva da una scelta tra privati contraenti (come ad esempio una obbligazione), ma dalla legge (art. 23 Cost.);
- **generale**: in quanto tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva (art. 53 Cost.);
- **solidale**: perché la *prestazione tributaria* rientra nei doveri inderogabili di solidarietà economica (art. 53 Cost.).

5. Rapporti con gli altri rami del diritto

Il **diritto tributario** e la **contabilità di Stato** (o **contabilità pubblica**) costituiscono le due parti fondamentali del **diritto finanziario** di cui studiano distinte fasi (l'una i *tributi*, l'altra la *gestione del patrimonio statale* e degli enti pubblici).

La **contabilità pubblica**, in particolare, è composta dall'insieme delle norme che regolano l'*amministrazione di beni* dello Stato (e degli enti pubblici), la formazione dei **contratti pubblici** e l'approvazione e la gestione del *bilancio* dello Stato (art. 81 Cost.) e degli altri enti pubblici, la gestione di alcune importanti *operazioni finanziarie* etc.

Il **diritto finanziario** in generale e **tributario** in particolare fanno entrambi parte del **diritto amministrativo** e gli organi tributari, svolgendo una funzione amministrativa, sono organi amministrativi.

Il diritto tributario presenta stretti legami con il **diritto costituzionale**, in quanto la Costituzione fissa i principi cardine dell'imposizione fiscale (artt. 2, 23, 53).

È duplice il legame tra diritto tributario e **diritto privato**.

In primo luogo, dall'imposizione tributaria sorge un *rapporto giuridico d'imposta* tra cittadino ed ente impositore che, pur essendo un istituto di carattere pubblicistico, si modella su regole e principi di diritto privato.

In secondo luogo il *presupposto di fatto* per l'esplicazione del fenomeno tributario è costituito da *istituti privatistici* (nascita, cittadinanza, compravendita etc.).

Numerose sono anche i contatti con il **diritto processuale**: infatti, le controversie relative all'applicazione e riscossione dei tributi si risolvono in un *procedimento contenzioso*, secondo le regole del **diritto processuale civile** o del **diritto processuale penale**.

Esiste, infine, nel nostro sistema una particolare branca del **diritto penale**, il **diritto penale tributario**, che qualifica come reati *determinati illeciti tributari*.

La potestà tributaria è spesso vincolata da norme di **diritto internazionale** che trovano origine in convenzioni internazionali o in **regole** dettate dall'**Unione europea** (sorte nell'ambito delle Comunità Europee e poi diffuse in tutta l'Unione).



Questionario

1. Cosa si intende per **attività finanziaria**? (§1)
2. Cosa sono i **pubblici servizi**? (§1)
3. Cosa caratterizza le diverse **teorie** sull'**attività economica** dello Stato? (§2)
4. Quali sono gli **obiettivi dell'attività finanziaria pubblica**? (§3)
5. Cosa si intende per **parafiscalità**? (§3)
6. Il **diritto tributario** può essere considerato una disciplina autonoma rispetto al diritto finanziario? (§4)
7. Cosa studia la **contabilità di Stato**? (§5)
8. Quali **articoli della Costituzione** regolano la disciplina generale del diritto tributario? (§5)